

SPACCIO AL PROGETTO C.A.S.E., ARRESTATO 50ENNE A L'AQUILA

14 Ottobre 2016



L'AQUILA - Speravano di passare inosservati, ma i militari della Guardia di finanza dell'Aquila non si sono fatti sfuggire l'anomalo via vai di gente nei pressi del tranquillo quartiere del progetto C.a.s.e. di Tempera, frazione del Comune capoluogo, una delle 19 new town costruite per dare un tetto alle migliaia di sfollati del terremoto del 6 aprile 2009.

Gli uomini delle Fiamme Gialle hanno smantellato un vero e proprio centro di spaccio: l'operazione ha portato all'arresto in carcere del responsabile, Vincenzo Rosito, 50 anni, napoletano ma da tempo residente nel capoluogo proprio in quell'alloggio, e al sequestro di eroina, cocaina, metadone e denaro contante.

È stato proprio l'afflusso inconsueto di persone e auto che, dopo essersi fermate pochi minuti nei pressi del nucleo abitativo, andavano via, ad attirare l'attenzione dei finanzieri.

Gli appostamenti e i controlli effettuati nella zona hanno permesso di individuare alcuni clienti che hanno confessato e indicato il posto di acquisto.

L'incursione nell'appartamento, dopo i primi concitati momenti, nei quali il pitbull da guardia del sospettato ha causato non poche problematiche, ha consentito l'individuazione di abbondante quantità di stupefacente.

Sul tavola della cucina, infatti, erano pronti, per essere divise in dosi, 160 grammi di eroina e 50 di cocaina.

I successivi controlli hanno permesso di individuare, celati in un armadio circa 2.000 euro in contanti, presumibile provento dello spaccio, e 39 flaconcini di metadone.

Il prossimo 2 novembre si terrà il processo, l'imputato ha scelto il rito abbreviato.